



Unità Colantuono «Tifosi, vi capisco ma aiutate il Bari»

● Arriva il Latina, appello del tecnico: «Momento duro Restiamo compatti: dopo le prime 3, tutti nel gruppone»

Franco Cirici
BARI

Calma e gesso. Lasciarsi dominare dalla voglia di sfasciare tutto sarebbe solo controproducente. Mancano 9 partite, il Bari è pur sempre in zona playoff. Tanto vale giocarsela, con le forze che restano. La piazza è delusa, di più, dalle frequenti figuracce esterne. I tifosi hanno, giustamente, da ridire su tutto e tutti. Forse solo il presidente Mino Giannacchini è al riparo da critiche e censure. Ma è proprio il caso di fare processi quando il destino della stagione è tutto da scrivere? Aspettando il Latina, Stefano Colantuono chiede pazienza e comprensione. «Ora i miei ragazzi avrebbero bisogno di una pacca sulle spalle, piuttosto che di un coro avverso. Non siamo riusciti a fare il salto di qualità, si poteva avere una classifica decisamente migliore. Ma siamo ancora in corsa, nulla è precluso. La classifica è corta. Basterebbero due partite fatte bene, per ritrovarci di nuovo vicini al quarto posto. Proprio adesso la piazza deve starci accanto. Sarebbe un peccato accarezzare alle ortiche il lavoro svolto».

CRISSETTA Fa bene ad armarsi di fiducia, il condottiero biancorosso. Per uscire dal tunnel, non ha alternative. Ma non oltrepassa la barriera di una realtà contingente, tutt'altro che allegra. «Capisco il malumore dei tifosi, anche se occorre restare compatti nei momenti più delicati. Non ci sono dubbi: per attaccamento e passione, la piazza di Bari meriterebbe ampiamente di andare in Serie A e soprattutto di restarci a lungo. Questa categoria, tuttavia, non è facile. Le

LESIONE AL CROCIATO Che mazzata Brienza out per un mese

● **BARI (f.c.)** Lesione parziale del legamento crociato posteriore del ginocchio sinistro: è la severa diagnosi emessa sul conto di Ciccio Brienza. Il calciatore più rappresentativo (spesso è stato il capitano del Bari in questo campionato) fra gli uomini di Colantuono si ferma sul più bello. Nella migliore delle ipotesi, il trentottenne trequartista salterà almeno un mese. Va, inoltre, considerato il periodo di riabilitazione. L'auspicio della famiglia biancorossa è di ritrovare Brienza protagonista, in caso di eventuali playoff. Tutta colpa del beffardo infortunio capitato a Vercelli: i dirigenti biancorossi sono convintissimi che il guaio al ginocchio sinistro di Brienza sia stato accentuato, in misura esponenziale, dal campo in erba sintetica dello stadio di Vercelli.



Ciccio Brienza, 38 anni LAPRESSE

cosa vanno programmate nel tempo. Io sono salito in corsa e non ho mai fatto proclami altisonanti. Ho sempre puntato al miglior piazzamento possibile nei playoff. Ebbene, al di là delle prime 3 (Frosinone, Spal e Verona, ndr.) alquanto lontane, siamo lì nel gruppone. Un fazzoletto di squadre che ora coinvolge anche la Salernitana. Ce la giochiamo». Colantuono non può evitare di ammettere: «Non abbiamo mai accusato particolari cali di rendimento. Anche dopo scialbe prestazioni in trasferta, ci siamo subito riscattati al San Nicola. Ebbene, ora stiamo avendo una crisetta, il periodo più critico da quando sono arrivato: un solo gol segnato nelle ultime 5 partite. Ma non dobbiamo piangerci addosso. C'è il Latina e bisogna fare bottino pieno. Una ghiotta chance per rimetterci in piedi. Poi ci preoccuperemo di nuovo del problema-trasferte».

RISPETTO Fa un passo indietro, il tecnico. Per raccontare la sua verità sull'espulsione di Vercelli (ha rimediato un turno di stop: stasera sarà sostituito in panchina dal suo vice, Roberto Beni). E molto di più. «A fine partita ho preferito tapparli la bocca perché ero molto arrabbiato con l'arbitro, il signor Pinzani. Non mi è piaciuto il suo atteggiamento, temevo che sul referto avrebbe calcato la mano. Come è successo. Mi ha mandato fuori dopo una mia considerazione, in seguito al gravissimo fallo subito da Brienza. Non ci ha concesso neppure

35

● i punti conquistati dal Bari al San Nicola: 10 vittorie e 5 pareggi, oltre a 2 sconfitte. Dopo la batosta col Benevento (0-4), 14 risultati utili di fila



Stefano Colantuono, 54 anni, dal 7 novembre 2016 allena il Bari LAPRESSE

la punizione. Ma non è la prima volta, siamo stati spesso danneggiati dagli arbitri. Una piazza che porta tanta gente allo stadio merita maggiore rispetto e più attenzione».

CATASTROFE

Il serio infortunio capitato a Ciccio Brienza complica ulteriormente i piani. «È una catastrofe - Colantuono non usa mezzi termini - Per

noi Brienza è un uomo determinante, uno dei più positivi. In assoluto, siamo stati poco fortunati. Avrei voluto arrivare a questo punto della stagione con una rosa più abbondante. Invece, alcuni giocatori li abbiamo visti poco (Suagher e Greco, ndr), altri si sono fermati per un po' di tempo (Morleo e Salzano, ndr). Ma dobbiamo rialzarci alla svelta! La classifica ce lo impone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL WEEKEND DEL VIVAIO

E in trasferta la Primavera riscatta i grandi...

Onofrio Dellino
BARI

Il Bari Primavera ha riscoperto il piacere di viaggiare. A cavallo del Torneo di Viareggio, due vittorie consecutive per la banda di Urbano lontano dal capoluogo pugliese: al successo con il Cittadella ha fatto seguito quello con il Carpi, entrambi griffati dalle perle del ritrovato Portoghese. Smaltito l'infortunio che in Versilia gli ha «concesso» solo uno spezzone nell'ultimo match col Napoli, il ragazzo della Città Vecchia è tornato a colpire, confermandosi capocannoniere con 11 reti ed esaltando la solidità di una squadra imperniata sui centrali difensivi Gernone e Panbianco (malgrado l'errore sul provvisorio 1-1) e sulle mezzali Clemente e Ondo. Positivo l'esordio in campionato del portiere Lizzano e del terzino destro Tedone, entrambi classe '99.

UNDER L'Under 15 di De Trizio resta in corsa per i playoff battendo il Pescara: all'esordio ad Adelfia, risolve la contesa il primo gol stagionale di Fucci, trequartista andriese al Bari dall'estate scorsa. Per il passaggio del turno saranno decisivi i prossimi scontri diretti, a Frosinone e con il Napoli, che chiuderanno la regular season. Debutto beffardo sul sintetico di Adelfia, sempre con il Pescara, per l'Under 16 di Giusto: vantaggio con Nannola, rimonta abruzzese entro l'intervallo, ribaltone nella ripresa firmato in tre minuti da Caruso e Alba (decimo e nono gol) e contestata punizione del 3-3 in pieno recupero. L'unica sconfitta, la quarta di fila, è dell'Under 17 di Giampaolo: 1-0 sul campo del Napoli, giocando in inferiorità numerica da fine primo tempo per l'espulsione del rumeno Giosu.

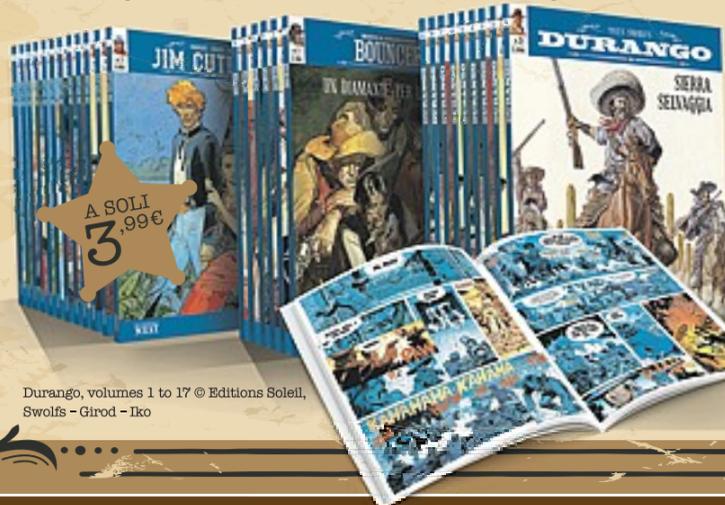
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ORA I RAGAZZI
HANNO BISOGNO
DI UNA PACCA
SULLA SPALLA

CHE BOTTA,
L'INFORTUNIO
DI BRIENZA: LUI
È DETERMINANTE

STEFANO COLANTUONO
ALLENATORE BARI

*GLI ALBI DEL WEST - Opera in 42 uscite, ciascuna uscita al prezzo di 3,99€. Per informazioni e arretrati rivolgersi al Servizio Clienti Gazzetta: tel: 02.63.79.85.11 e-mail: linea.aperta@ros.it



Durango, volumes 1 to 17 © Editions Soleil, Swolfs - Girod - Iko

I GRANDI CAPOLAVORI DEL FUMETTO WESTERN

I migliori albi a fumetti del West arrivano in edicola con La Gazzetta dello Sport in un'edizione di altissima qualità. Si parte con Durango, capolavoro creato da Yves Swolfs, serie che ha fatto la storia del genere narrando le avventure del pistolero mancino più veloce del West. Seguiranno Bouncer, Jim Cutlass, Black Hills e un attesissimo e inedito Larry Yuma a colori. Tutte serie complete con tanti contenuti extra da godersi volume dopo volume.

Ogni venerdì in edicola a soli 3,99€*

ACQUISTA ONLINE SU www.gazzetta.it

**ADESSO
PENSIAMO SOLO
AL CATANZARO,
CI SARÀ
DA SOFFRIRE**

**SONO ANDATO
IN B COL
LANCIANO. MA
QUI SAREBBE
UN'ALTRA COSA**

**COSIMO CHIRICÒ
FANTASISTA FOGGIA**



Cosimo Chiricò, 25 anni, esulta dopo il gol di Deli Lapresse

Chiricò, alto godimento «Che emozioni a Foggia»

● Nella squadra di Stroppa l'esterno ha soffiato il posto a Sarno
«Io sono in grande forma e in cinque giorni ci giochiamo tutto»

**Emanuele Losapio
FOGGIA**

Cosimo Chiricò punta tutto sulla sfida di Catanzaro. L'esterno rossonero, tra i più positivi nell'ultimo successo con la Paganese, carica i compagni alla vigilia della prima delle due trasferte consecutive tra domani e domenica a Caserta. L'attaccante non si fida e non vuole che siano commessi errori nella parte più importante della stagione. «Nei prossimi cinque giorni il Foggia si giocherà molto, oserei dire tutto – dice l'attaccante originario di Brindisi –. Per questo, dobbiamo dimenticare in fretta l'ultima vittoria e pensare alla gara di Catanzaro. Sarà molto dura, perché ci aspetteranno e contro di noi vorranno disputare una grande partita di fronte il loro pubblico».

IL RAMMARICO
«Mi manca un po' il gol, contro la Paganese ci sono andato molto vicino»

Intanto il tecnico deve decidere dove farlo giocare nel match di domani

SETTIMA La settimana vittoria di fila ha consolidato il primato del Foggia, ora con sei lunghezze di vantaggio sul Lecce. Una seria ipotesi sulla conquista della promozione in serie B. «Non è così scontato, c'è ancora tanto da soffrire e da lottare –

prosegue Chiricò –. Le prossime due partite saranno fondamentali, superare questi ostacoli vorrà dire molto. Non credo che il Lecce mollerà la presa. Dobbiamo sfruttare gli effetti positivi di un questo momento straordinario». I tifosi sognano, anche se in città il giorno dopo l'ultima vittoria, è come se non fosse successo nulla. «Contro la Paganese abbiamo conquistato una vittoria importante, sapevamo che il Lecce avrebbe avuto una partita dura a Cosenza – sottolinea l'attaccante –. L'allungo in classifica è il premio al lavoro che abbiamo svolto fin qui, ma dobbiamo restare con i piedi ben saldi a terra e soprattutto pensare che ci sono altre sei finali da giocare».

SVOLTA La svolta per Chiricò è giunta nella trasferta di Monopoli, quando è riuscito a soffiare il posto a Vincenzo Sarno. Poi le ottime prestazioni contro Lecce, Catania e Paganese hanno fatto salire le quotazioni dell'ala brindisina. «Effettivamente vivo un buon momento di forma. Sto bene fisicamente e riesco a dare il mio apporto alla squadra. Mi manca un po' il gol, domenica ci sono andato

LE ULTIME C'è Loiacono Per Di Piazza la panchina?

● **FOGGIA (e.l.)** Una settimana tutta di corsa per affrontare la doppia trasferta tra Catanzaro e Caserta. Ieri l'allenamento allo Zaccheria, oggi la partenza dopo la rifinitura. In vista della sfida di domani, Stroppa dovrà rinunciare sicuramente allo squalificato Martinelli e all'infortunato Agazzi, le cui condizioni sono ancora da valutare. Rientrerà, dopo aver scontato la squalifica, Loiacono, che potrebbe sistemarsi in difesa al fianco di Coletti, con Gerbo confermato sulla destra. È acciaccato anche Di Piazza, che potrebbe partire dalla panchina, con Sarno e Maza a giocarsi un posto da titolare. Dopo la partita con il Catanzaro, è previsto il rientro a Foggia, ma è già programmata una nuova partenza per Caserta. Sarà l'ultimo tour de force del gruppo rossonero, prima della sfida allo Zaccheria contro la Reggina.

vicinissimo». Nell'occasione, Di Piazza si è un po' arrabbiato per l'eccessivo egoismo... «Eh... Ho visto il portiere in uscita, pensavo di batterlo con un diagonale, invece è riuscito a deviarlo. Peccato, ma è andata così».

SECONDA VOLTA L'attaccante rossonero punta alla seconda promozione in B della carriera, la prima l'ha conquistata qualche anno fa con la maglia del Lanciano. «È vero, sarebbe la seconda volta, ma questa è dal sapore speciale – conclude –. Qui si vivono emozioni diverse, Foggia aspetta da tanti anni il ritorno in B e dopo l'anno scorso ci piacerebbe regalare una gioia ai nostri tifosi. Ci manca l'ultimo sforzo per riuscire ad arrivare al traguardo, guai a sciupare tutto in questo momento. Non ce lo perdoneremo mai! Io ritengo che fino all'ultima giornata bisognerà dare cuore e anima, vedo tutti i miei compagni molto convinti. È il momento di non mollare e di tirare avanti fino al 7 maggio, alla fine faremo i conti». E alla vigilia della sfida di Catanzaro il tecnico dovrà scegliere dove schierare Chiricò, visto l'acciaccio capitato a Di Piazza, uscito anzitempo domenica. Possibile che Stroppa possa utilizzarlo sulla corsia di sinistra, con Sarno a destra e Mazzeo al centro dell'attacco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EVENTO AMARCORD

Il Lecce di Renna tiene Padalino in corsa per la B

● Un libro per gli 80 anni del tecnico. Loseto e Cannito: «Bisogna crederci ancora»

**Marco Errico
LECCE**

Si sono ritrovati 41 anni dopo, per stringersi attorno al condottiero della splendida cavalcata verso la B dalla stagione '75-76. La presentazione del libro «In punta di piedi», che ripercorre la carriera sportiva di Mimmo Renna (scritto dal nipote Marco Renna), festeggiato per i suoi 80 anni, è stata l'occasione per una rimpatriata di tanti ex giallorossi, nella sala della Comunità di Fulgenzio a Lecce. «È una bella emozione essere qui insieme a tanti vecchi amici – spiega Renna –. Tra i tanti ricordi felici di una lunga carriera, non dimentico a la fortuna che ho avuto nell'incontrare Attilio Adamo: per noi è stato il calcio».

GRINTA Tra gli ex allievi di Renna (presente anche Ser-

gio Brio come testimonial dell'evento), c'era in sala anche Pasquale Loseto. «In quel gruppo c'erano una voglia e una grinta incredibili – ricorda il barese Loseto, terzino sinistro di quel Lecce di metà anni Settanta –. Erano qualità caratteriali determinanti, volevamo fortemente ottenere quella promozione che a Lecce mancava da 27 anni e ci riuscimmo. Auguro al Lecce di Padalino di ripetere quell'impresa, anche se ormai vedo il Foggia favorito, perché 6 punti di vantaggio sono tanti e poi da un po' di anni i rossoneri sfiorano la B. Ma il Lecce ha ottime possibilità nei playoff».

TRIPLETE Anche Ruggiero Cannito considera molto difficile la rimonta, ma il Lecce deve crederci ancora. «Continui a giocare tenendo in mente l'obiettivo del primo posto – sottolinea l'ex centrocampista –. Sarebbe assurdo pensare già adesso ai playoff, anche se la rimonta mi sembra molto difficile. Spero tanto che alla fine la squadra di Padalino centri l'obiettivo. Quel Lecce allenato da Renna era una squadra insuperabile. Vincemmo campionato di serie C, Coppa Italia semiprofessionisti e Coppa Anglo-Italiana: sarebbe bello se ci ricordassero come quelli del Triplete».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PLAYOFF A RISCHIO

L'Andria è finita in un tunnel buio Quattro k.o. di fila e tante assenze

● **ANDRIA** È crisi profonda per una Fidelis Andria in caduta libera. Contro il Messina è arrivata la quarta sconfitta consecutiva e la squadra che aveva stupito tutti inanellando ben 17 risultati utili consecutivi è solo un pallido ricordo. Le tante assenze hanno ridotto le potenzialità della Fidelis che, priva di alcuni punti di riferimento fondamentali, è andata in totale confusione. I risultati negativi hanno fatto crescere il malumore della tifoseria, delusa dal rischio di perdere la qualificazione ai playoff. Lo stesso Favarin è apparso stizzito per la continua emergenza dettata da assenze e squalifiche, ma

anche da qualche scelta di mercato ritenuta non adeguata. L'Andria, nonostante tutto, è ancora decima, ma le prospettive non sono incoraggianti. Il calendario è impegnativo e prevede, nel giro di 4 giorni, due temibili trasferte a Matera e Francavilla.

ASSENZE La squadra di Favarin rischia di dover fare i conti con parecchie defezioni anche domani a Matera. Difficile il recupero di Tartaglia, che si è allenato a parte, sicuramente ancora fuori Colella, Mancino e Piccini. Rientrano Rada e Berardino, ma l'Andria perde Annoni per squalifica.

Giuseppe Ernesto
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pallavolo > Tricolori under 14

Scudetto Alessano, papà coach e figlio in campo

Antonio Galizia

Il Progetto Azzurra Alessano «targato» Fanizza, papà Vincenzo in panchina e suo figlio Alessandro in campo, ha conquistato il tricolore Under 14. A Cesenatico, la squadra allestita dal coach di San Vito dei Normanni con atleti di 5 club pugliesi (Alessano, Salve, Taranto, Castellana e Francavilla), ha portato in Puglia il sesto tricolore maschile negli ultimi 3 anni, dopo la Boy League 2014, gli scudetti under 16 2009, under 15 2015 e 2016 (Materdomini) e, sempre nel 2016, il Trofeo delle Regioni.



CAMPIONI!

● Ecco i neo scudettati della Evvai.com Progetto Azzurra Alessano guidati in panchina da Vincenzo Fanizza e Vanessa De Sangro

GIOIA IN CASA Funziona, dunque, il «modello Puglia» capace di vincere titoli che fino al 2014, da Macerata in giù nessuno era riuscito a conquistare. Merito di chi ha creduto nel progetto e dei tecnici Vincenzo Fanizza (tutti i titoli portano la firma del coach della Materdomini) e Vanessa De Sangro, che in questa edizione della Boy League hanno seguito la squadra in un percorso culminato nelle vittorie (per 2-0) in semifinale contro Civitanova e in finale contro Montecchio. Un titolo, questo, che vale ancora di più per Fanizza, visto che in squadra c'era suo figlio Alessandro, giovane di talento che non ha

avvertito emozione quando è stato chiamato in causa. «Alessandro insieme ai suoi compagni sta raccogliendo i frutti di questo progetto», dice Fanizza. «Alle finali di Cesenatico i ragazzi sono stati magnifici come lo staff tecnico – afferma Massimo Venneri, presidente di Alessano –. È un risultato fortemente voluto, frutto di una grande sinergia e lungimirante programmazione».

I NEO CAMPIONI Eccoli: Francesco Conoci, Gianluca Cofano, Federico Ciardo, Marco Siciliano, Federico Guadagnini, Vincenzo Lisi, Alessandro Fanizza, Jacopo Nuccio, Filippo De Siena, Cosimo Balestra, Gabriele Laurenzano, Antonio Mattia Conoci, Gabriele Torsello, Noah Rubino. Allenatori: Vincenzo Fanizza e Vanessa De Sangro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● Ancora vincente il modello Puglia. Nel Progetto Azzurra, con atleti di cinque club, il tecnico Fanizza esulta col suo Alessandro